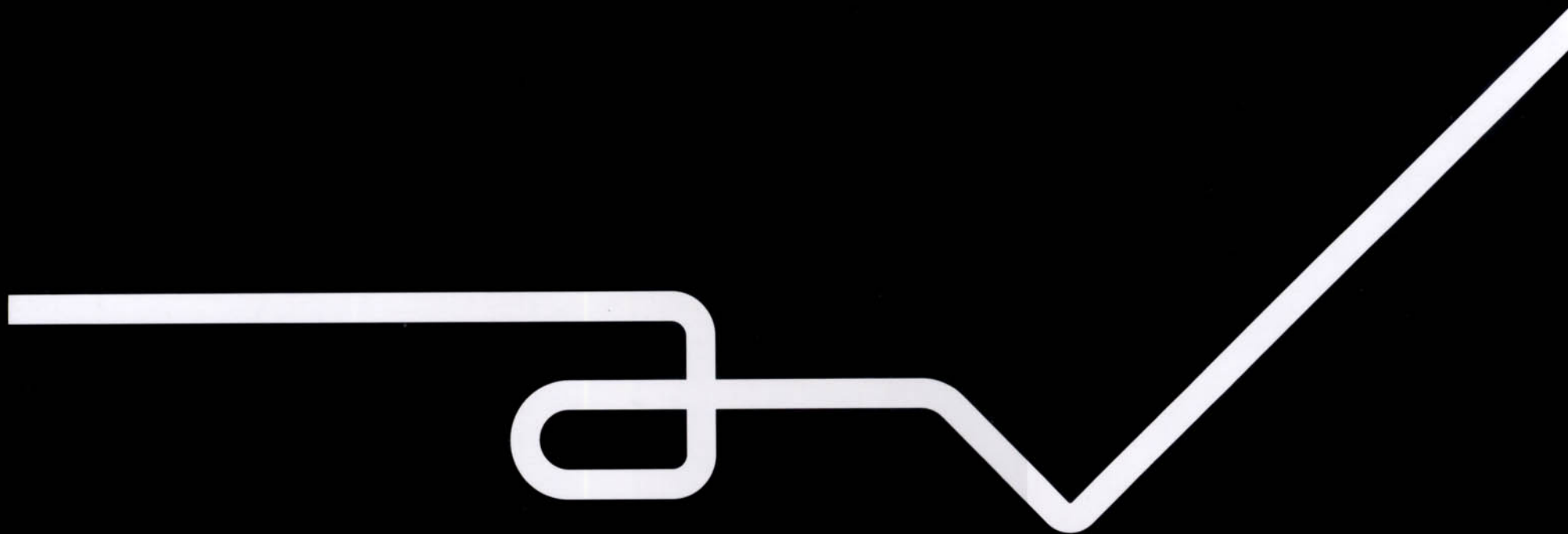


concorso  
di progettazione  
per la nuova  
stazione  
alta velocità  
di firenze



La necessità di chiarezza distributiva determina la struttura dell'edificio della nuova Stazione Alta Velocità di Firenze. Questa necessità è interpretata da una piattaforma in posizione centrale rispetto alle due testate, il mezzanino, visibile e facilmente raggiungibile da ogni punto. Qui si raccolgono tutti i flussi della discesa ai treni e sulle sue pareti scorrono le informazioni. Oltre al mezzanino e alle estremità del "camerone", nessun volume copre lo spazio delle banchine: tutte le funzioni si concentrano in due maniche, profonde 10 m, allungate contro le pareti longitudinali del "camerone". In questo modo i treni sono sempre visibili da ogni punto del complesso. Un'ampia vetrata sul lato ex Macelli e la trasparenza della copertura lasciano filtrare la luce naturale fino alle banchine.

Un parco alberato, lungo quasi un chilometro, attraversa l'intera area (dalla Centrale del Latte verso la Fortezza da Basso); entra a far parte della Stazione e collega il parcheggio della Centrale del Latte, la stazione dei treni regionali, la zona pedonale degli ex Macelli, l'accesso al parcheggio Belfiore, la fermata della tramvia, il kiss and ride su viale Redi e la stazione degli autobus. Questo lungo asse verde è concepito, pertanto, come un vero e proprio nodo intermodale.

La ricerca di una forte integrazione della Stazione nel sistema urbano, ci ha indotto a portare nell'edificio alcuni flussi di traffico. Il parcheggio Belfiore, il kiss and ride sul lato Circondaria, i taxi sono in diretto contatto con il mezzanino, fatto, questo, che garantisce tempi brevissimi per il trasferimento ai treni.

La posizione di Firenze ha poi suggerito l'ipotesi opzionale e che il progetto avanza, di collocare un albergo ai piani alti della Stazione.

L'edificio della Stazione, in senso stretto, occupa esattamente le dimensioni del "camerone". Un'unica piattaforma, il mezzanino, è collocata sull'asse dei binari a quota +34,70; all'interno del "camerone", ed è il fulcro del sistema. Connettere il mezzanino ai servizi previsti è il tema prioritario affrontato dallo studio dei flussi, che sono concentrati in due fasce parallele alle paratie longitudinali del "camerone" a quota +10,50. Gli elementi di attraversamento dello spazio definito dal complesso, oltre allo stesso mezzanino, sono rappresentati da due vestiboli d'ingresso in zona Belfiore e Circondaria, e da due ponti che connettono pedonalmente la Stazione all'area degli ex Macelli e alla zona residenziale adiacente al torrente Mugnone. Delle due maniche a quota +10,50, quella a est è un edificio di 7 piani, lungo 450 m, appeso alle grandi travi del tetto e privo di appog-

gi sulle banchine, così totalmente libere (in questo modo, tra l'altro, nessun'opera di costruzione dovrà essere realizzata attendendo la conclusione della seconda fase di scavo prevista dal bando di concorso). Analogamente, funziona la manica ad ovest: alla quota +46 (ex Macelli) è solcata su tutta la lunghezza da un parco lineare, ed è separata dall'atrio della Stazione soltanto da una lamina vetrata. Le facciate interne delle due maniche, trasparenti e continue, delimitano uno spazio libero, che consente alla luce di scendere sino al piano del ferro.

Sul mezzanino (quota +34,70) e al livello ponti-taxi (quota +39,40) si trova il centro viaggiatori. I servizi per i viaggiatori in arrivo sono collocati, invece, al livello inferiore.

Nella sua parte inferiore, la manica est accoglie una strada interna a tre livelli, che unisce le due testate ed è percorribile, dal basso, dai mezzi di soccorso e di servizio, dai taxi e dai mezzi per le merci. Per due piani, inoltre, la manica est è occupata da un centro commerciale, dotato di vetrine su un lato e dell'affaccio sui treni, dall'altro. Due ponti pedonali mettono in connessione il centro commerciale con l'area ex Macelli e la zona residenziale sul Mugnone. Alle due estremità, affacciandosi in parte sulle piazze esterne corrispondenti ai vestiboli, chiudono la manica due blocchi di 4 piani destinati ai servizi commerciali e bancari (lato Circondaria) e alla ristorazione (lato Belfiore).

All'interno della stazione è stato previsto un albergo, il cui ingresso è in corrispondenza del mezzanino (in questo caso la metratura complessiva aumenterebbe di ca. 5000 mq). Il parcheggio Belfiore è collocato all'interno del "camerone", per garantire rapidi accessi alla Stazione e si sviluppa su 5 piani.

Lungo la manica ovest, si sviluppa il parco lineare, che in corrispondenza della Stazione è parzialmente coperto dalla sbalzo della copertura verso l'area ex Macelli. Adiacente al parco, nella zona del vestibolo Belfiore, si apre la nuova piazza, a quota +51,00. La spianata pedonale è attraversata dalla tramvia e avvolge la stazione degli autobus, interrata sotto le officine di riparazione. La piazza si spinge fino alla torre-serbatoio dell'acqua e all'edificio d'angolo del Mazzoni. Di entrambi, si propone il ripristino e, nel caso del secondo, l'ampliamento con corpo per uffici, parallelo a viale Redi. Da via Circondaria, le auto e i taxi scendono, con una rampa, alla quota +42,20, dove avviene la distribuzione dei diversi flussi veicolari. L'accesso pedonale principale dalla zona ex Macelli è collegato direttamente al centro commerciale, grazie a un ponte sopra il mezzanino, a quota +46,00.

#### D\_CAMERONE

progettisti

Carlos Ferrater (capogruppo),  
Daniele Baiotto, Michele Bonino

geoingegneria

Geodata spa, Carlo Ratti

ingegneria strutturale e impiantistica

Whitby Bird & Partners

direttori di progetto

Karel Deckers, Diego De Rinaldis,

Alessandro Macchi, Subhash Mukerjee

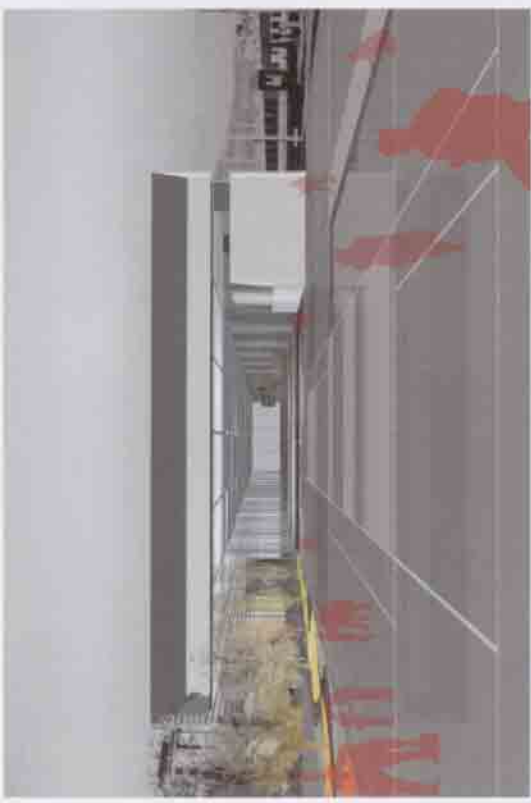
consulenti e collaboratori

Nuria Ayala, Miguel Alonso,

Luca Ippolito, Borja Ferrater,

Benjamin Piper, Federica Patti,

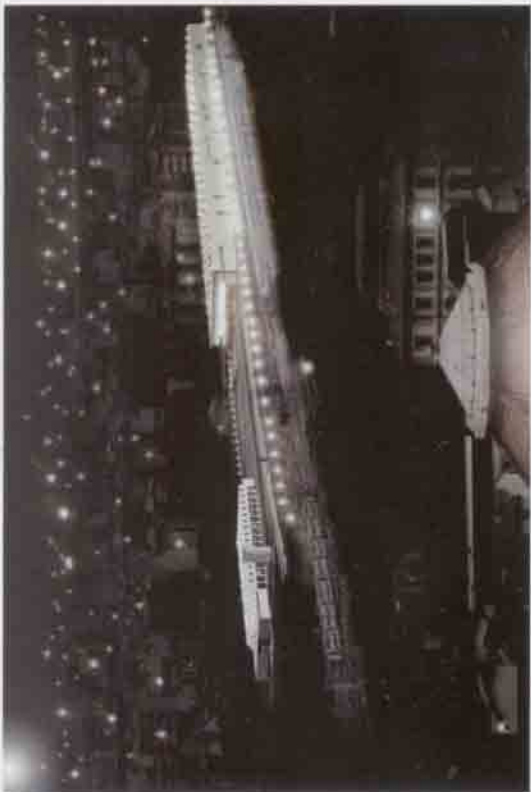
Martina Tabò, Tibor Turek



TESTATA LATO BELFIORE



TESTATA LATO CIRCONDARIA



VISTA DAL CAMPANILE DI GIOTTO



INTERNO DELLA STAZIONE AV



ASPETTO DA SINDROME

DAL SOGGIORNO

DAL SALOTTO SINDROME



ASPETTO DA SINDROME

DAL SALOTTO SINDROME

DAL SALOTTO SINDROME

VISTE DELLA STRUTTURA DEL TETTO

VISTE DELL'INTERNO DIURNE E NOTTURNE

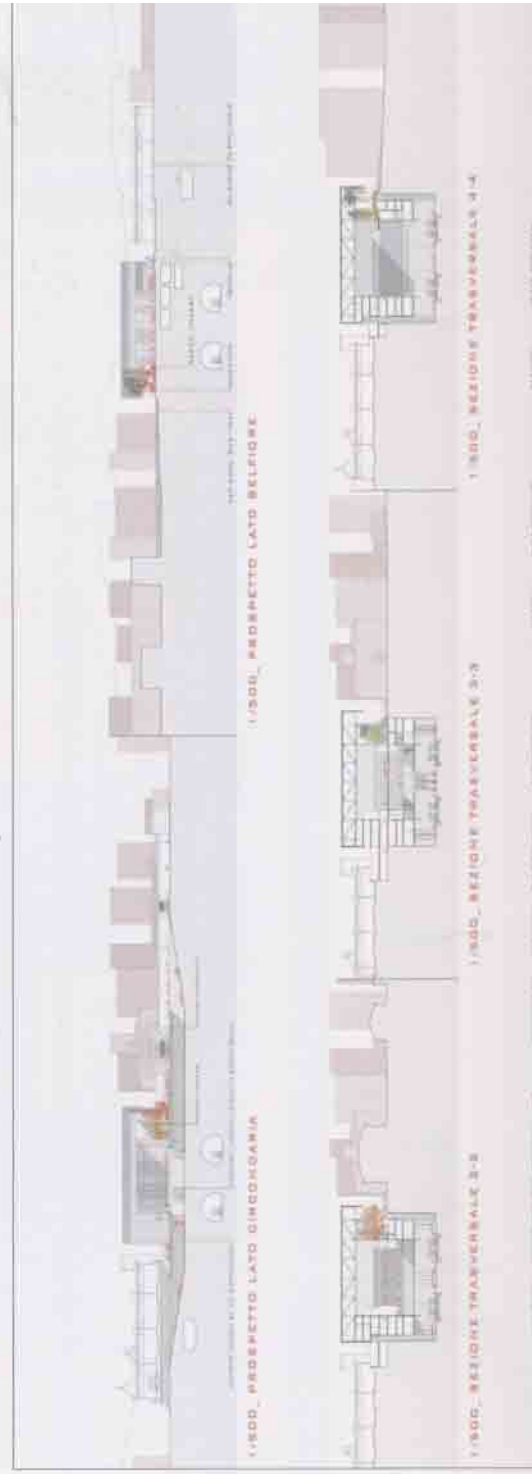
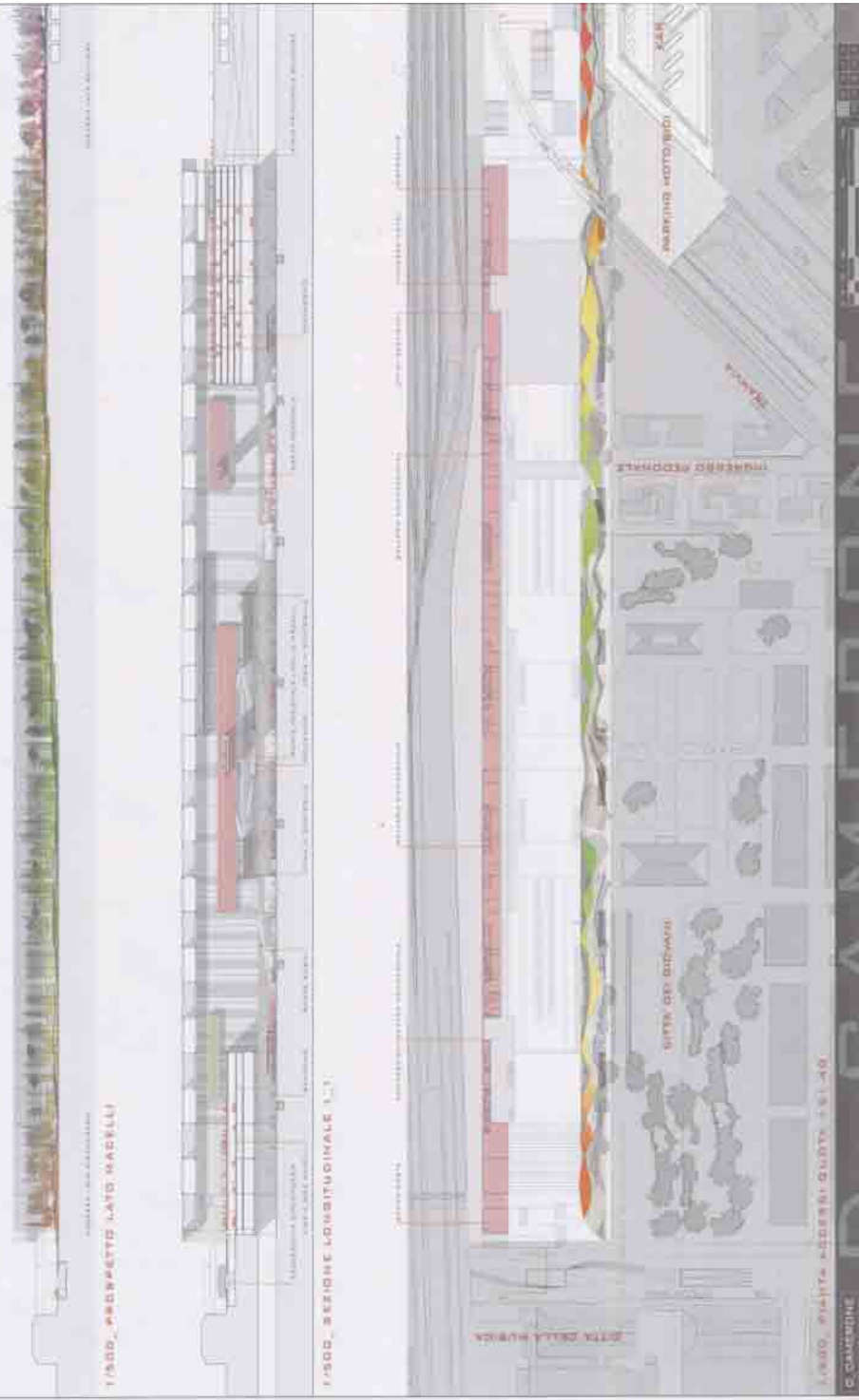


SEZIONE TIPO

VISTA NOTTURNA DEL MODELLO

viste della struttura,  
dell'interno e sezione tipo

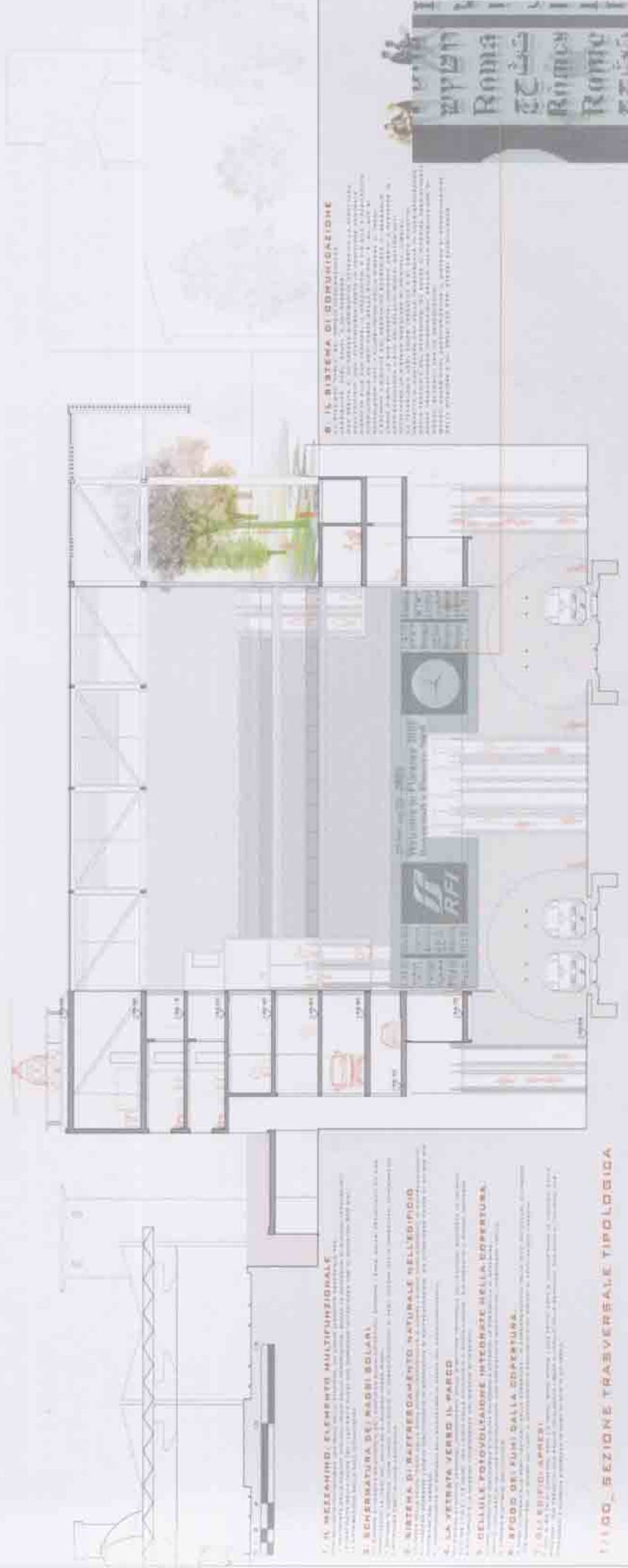
prospetti, sezioni e piante  
ai vari livelli







1.200\_ SEZIONE TIPOLOGICA



- 1. IL MEZZANINO, ELEMENTO MULTIFUNZIONALE  
Il mezzanino è un elemento multifunzionale che svolge diverse funzioni: è un punto di incontro, un luogo di lavoro, un luogo di incontro con i clienti, un luogo di incontro con i fornitori, un luogo di incontro con i dipendenti, un luogo di incontro con i visitatori, un luogo di incontro con i clienti, un luogo di incontro con i fornitori, un luogo di incontro con i dipendenti, un luogo di incontro con i visitatori.
- 2. SCHERMATURA DEI RAGGI SOLARI  
La schermatura dei raggi solari è un elemento che protegge l'edificio dalle radiazioni solari, prevenendo il surriscaldamento e il consumo di energia.
- 3. SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO NATURALE NELL'EDIFICIO  
Il sistema di raffreddamento naturale è un sistema che utilizza l'energia solare per riscaldare l'edificio, prevenendo il consumo di energia.
- 4. LA VERANDA VERSO IL PARCO  
La veranda verso il parco è un elemento che collega l'edificio al parco, creando un ambiente di lavoro sano e produttivo.
- 5. CELLULE FOTOVOLTAICHE INTEGRATE NELLA COPERTURA  
Le celle fotovoltaiche integrate nella copertura sono un elemento che produce energia pulita, contribuendo alla sostenibilità dell'edificio.
- 6. RIFUGIO DEI FUOCHI DALLA COPERTURA  
Il rifugio dei fuochi dalla copertura è un elemento che protegge l'edificio dai rischi di incendio, prevenendo danni e perdite.
- 7. GALLERIE APRESI  
Le gallerie apresi sono un elemento che protegge l'edificio dalle precipitazioni, prevenendo danni e perdite.

1.100\_ SEZIONE TRASVERSALE TIPOLOGICA

8. IL SISTEMA DI DOMINICAZIONE  
Il sistema di dominazione è un sistema che regola l'illuminazione e il clima dell'edificio, prevenendo il consumo di energia.



viste del plastico da Santa  
Maria Novella e dalla testata  
verso l'area ex-macelli

